



GIOVANNA SPERANZA^A, DANIELA UBIALI^B

^ADIPARTIMENTO DI CHIMICA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

^BDIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL FARMACO, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

GIOVANNA.SPERANZA@UNIMI.IT

ITALIAN FORUM ON INDUSTRIAL BIOTECHNOLOGY AND BIOECONOMY (IFIB 2017)

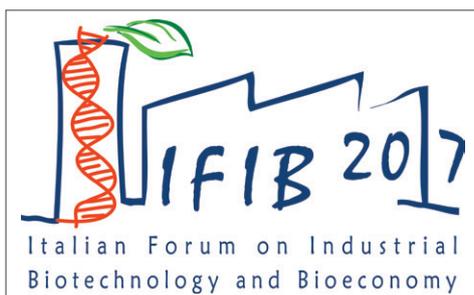
IFIB è un meeting internazionale dedicato al confronto su bioeconomia e biotecnologie industriali che riunisce centri di ricerca, università, imprese, stakeholder con l'obiettivo di portare all'attenzione del mercato nuove tecnologie per un nuovo modello di sviluppo economico.

Due giorni di lavori congressuali per 267 partecipanti, provenienti da più di 30 Nazioni tra le quali, oltre l'Italia, Belgio, Lussemburgo, Francia, Olanda, Germania, Grecia, Spagna, Portogallo, Polonia, Svizzera, Gran Bretagna, Argentina, Canada e Stati Uniti d'America: questi i numeri della settima edizione dell'*Italian Forum on Industrial Biotechnology and Bioeconomy* (IFIB 2017) che si è tenuto il 5-6 ottobre 2017 nella prestigiosa sede di Palazzo Rospigliosi, nel cuore del centro storico di Roma.

Questi numeri testimoniano lo straordinario consenso per questa manifestazione che, fin dalla prima edizione, si è proposta come momento di incontro e di scambio tra università, centri di ricerca e impresa per far crescere il *network* delle biotecnologie e della bioeconomia in Italia.

Dopo il successo delle prime due edizioni, tenutesi a Milano nel 2011 e 2012, IFIB ha fatto tappa a Napoli (2013), Genova (2014), Lodi (2015), Altavilla Vicentina (2016) e infine a Roma (2017), diventando nel tempo l'appuntamento annuale per tutti coloro che sono attivi nel settore delle biotecnologie industriali e coinvolti a vario titolo nella crescita economica sostenibile del nostro Paese.

Come ogni anno, IFIB è stato organizzato da AssoBiotec (l'associazione nazionale per lo sviluppo



delle biotecnologie che fa parte di Federchimica) e Innovhub SSI (l'azienda speciale per l'innovazione della Camera di Commercio di Milano) coadiuvati, per l'edizione romana, da SPRING, il cluster tecnologico nazionale della chimica verde, e Lazio Innova. Numerosi gli *sponsor* tra i

quali aziende chimiche, farmaceutiche e biotech. Il programma delle due giornate è stato molto denso ed articolato in sessioni tematiche.

Dalle politiche regionali a supporto di nuovi modelli di sviluppo basati sull'impiego di fonti rinnovabili, all'industria *bio-based*, cuore del processo di transizione verso l'economia circolare. Numerosi gli esempi di scarti che, grazie alla (bio)tecnologia, diventano risorse producendo innovazione e nuove soluzioni per una società sostenibile, un'impresa più competitiva, la creazione di nuovi mercati e nuovi posti di lavoro.

Tra le realtà imprenditoriali italiane, quella presentata da Domenico Centrone, co-fondatore e CEO di Eggplant Srl, ha tra gli obiettivi la produzione di bioplastiche a partire da acque di scarto dell'industria alimentare, come spiegato nell'articolo a pagina 40. Grazie al progetto AFTERLIFE (*Advanced Filtration TEchnologies for the Recovery and Later conversion of relevant Fractions from wastEWater*), che vede coinvolti 15 *partner* appartenenti a 7 Paesi europei



e ha ottenuto un finanziamento di quasi 4 milioni di euro dalla Commissione Europea e dal consorzio BIC (Bio-based Industries Consortium), Eggplant partecipa alla progettazione e alla realizzazione di una nuova filiera di processo e prodotto.

Dai nuovi modelli di bioraffineria alla bioenergia fino alle scienze della vita. È di Ilaria Benucci, giovane ricercatrice dell'Università della Tuscia, l'articolo a pagina 46 relativo allo sviluppo di enzimi immobilizzati su *carrier food-grade* innovativi per processi in continuo applicati al settore alimentare.

La tavola rotonda sull'esperienza degli *Smart Pilots* europei ha portato all'attenzione dei partecipanti l'opportunità, in particolare per le PMI, di fruire di *facilities open access* pensate per lo sviluppo industriale di processi innovativi dalla scala di laboratorio, un passaggio molto delicato in quanto ad alto rischio tecnologico e finanziario (definito infatti la "Death Valley") ma determinante per un'impresa che aspira a collocarsi sul mercato.

Numerosi e stimolanti anche i contributi scientifici presentati nella sessione Poster.

Come nelle passate edizioni, le sessioni tematiche sono state affiancate dal *brokerage event B2B matchmaking* organizzato da BIC Lazio e Innovhub SSI con il supporto di Enterprise Europe Network: una grande opportunità per promuovere contatti e possibili *partnership* tra i partecipanti mediante incontri preorganizzati.

Numerosi anche i *case-study* di successo nella sessione dedicata all'economia circolare coordinata da Intesa Sanpaolo che, ricordiamo, dal 2015 produce annualmente il rapporto sulla bioeconomia italiana ed europea in collaborazione con Assobiotech.

La prossima edizione del Forum, IFIB2018, si terrà a Torino il 27 e 28 settembre 2018 presso la Cavallerizza Reale, via Verdi 9.

International Forum on
Industrial Biotechnology
and Bioeconomy

VETRINA SCI

Polo SCI - Polo a manica corta, a tre bottoni, bianca ad effetto perlato, colletto da un lato in tinta, dall'altro lato a contrasto con colori bandiera (visibili solo se alzato), bordo manica dx con fine inserto colore bandiera in contrasto, bordo manica a costine, spacchetti laterali con colore bandiera, cuciture del collo coperte con nastro in jersey colori bandiera, nastro di rinforzo laterale. Logo SCI sul petto. Composizione: piquet 100% cotone; peso: 210 g/mq; misure: S-M-L-XL-XXL; modello: uomo/donna. Costo 25 € comprese spese di spedizione.



Distintivo SCI - Le spille in oro ed in argento con il logo della SCI sono ben note a tutti e sono spesso indossate in occasioni ufficiali ma sono molti i Soci che abitualmente portano con orgoglio questo distintivo.

La spilla in oro è disponibile, tramite il nostro distributore autorizzato, a € 40,00.

La spilla in argento, riservata esclusivamente ai Soci, è disponibile con un contributo spese di € 10,00.



Francobollo IYC 2011 - In occasione dell'Anno Internazionale della Chimica 2011 la SCI ha promosso l'emissione di un francobollo celebrativo emesso il giorno 11 settembre 2011 in occasione dell'apertura dei lavori del XXIV Congresso Nazionale della SCI di Lecce. Il Bollettino Informativo di Poste Italiane relativo a questa emissione è visibile al sito: www.soc.chim.it/sites/default/files/users/gadmin/vetrina/bollettino_illustrativo.pdf

Un kit completo, comprendente il francobollo, il bollettino informativo, una busta affrancata con annullo del primo giorno d'emissione, una cartolina dell'Anno Internazionale della Chimica affrancata con annullo speciale ed altro materiale filatelico ancora, è disponibile, esclusivamente per i Soci, con un contributo spese di 20 euro.



Foulard e Cravatta - Solo per i Soci SCI sono stati creati dal setificio Mantero di Como (www.mantero.com) due oggetti esclusivi in seta di grande qualità ed eleganza: un foulard (87x87cm) ed una cravatta. In oltre 100 anni di attività, Mantero seta ha scalato le vette dell'alta moda, producendo foulard e cravatte di altissima qualità, tanto che molte grandi case di moda italiana e straniera affidano a Mantero le proprie realizzazioni in seta.

Sia sulla cravatta che sul foulard è presente un'etichetta che riporta "Mantero Seta per Società Chimica Italiana" a conferma dell'originalità ed esclusività dell'articolo. Foulard e cravatta sono disponibili al prezzo di 50 euro e 30 euro, rispettivamente, tramite il nostro distributore autorizzato.

Per informazioni e ordini telefonare in sede, 06 8549691/8553968, o inviare un messaggio a simone.fanfoni@soc.chim.it